CHIAVI DELL'ESEMPIO DI PROVA DI ESAME DITALS

SEZIONE D

di Pierangela Diadori

Sezione D *(punteggio: da 0 a 20 punti)*

D1. *(punteggio: da 0 a 10 punti)*
Trascrizione di una prova di esame molto buona:
«Come faccio ad esprimere un desiderio? Ecco, fatemi degli esempi… Vorrei… giusto, giusto, *would*, vorrei. Se io uso *would* in inglese, come farei per esprimere un desiderio? Ecco, sì, fatemi un esempio… *I would like you to love me more*, molto bene… *I would like you to sing me this song* Ecco, bastano come esempi. Se notate, l'uso del condizionale presente, *I would like* è seguito dall'infinito: *to love me, to sing.* Se la stessa frase dobbiamo dirla in italiano si nota che non si può più usare l'infinito quando si inizia la frase con il condizionale presente, VORREI. Proviamo ora a completare queste frasi in italiano: *I would like you to love me*, Io vorrei che tu mi amassi. Avete notato? per completare una frase retta da un condizionale presente, come questa che stiamo guardando, IO VORREI CHE TU MI AMASSI, la frase va finita col congiuntivo imperfetto. Fatemi un esempio dell'altra frase che abbiamo fatto prima: vorrei che tu mi cantassi questa canzone. Questi esempi servono e dimostrano che quando si inizia una frase con il condizionale presente bisogna usare il congiuntivo imperfetto. Un'altra cosa. IO VORREI CHE. In italiano si completa il condizionale presente con l'uso di che, cosa che in inglese non si usa. Non si dice *I would like that you love me, I would like that you pick me up*. Semplicemente questo serve per farci capire che quando usiamo IO VORREI per esprimere un desiderio e usiamo il condizionale la frase dovrà poi essere conclusa con il congiuntivo imperfetto retto da CHE».

D2. (punteggio: da 0 a 10 punti).
«Trascrizione di una prova di esame buona:
«Il testo che tra poco leggerete è un racconto sugli effetti che può causare una pazienza esercitata troppo a lungo. L'autore narra la sua esperienza e, parlando appunto della pazienza, ripercorre la sua vita e soprattutto i momenti in cui è stato messo alla prova. Ognuno di noi ha avuto dei momenti in cui è stato messo alla prova, ma a quanto pare la pazienza del protagonista del racconto è arrivata davvero al limite. Chi di voi potrebbe definirsi un tipo paziente? Ecco, fra voi c'è qualcuno che una volta nella vita ha varcato il limite della propria pazienza? Bene, ora leggete la storia di questa persona particolarmente paziente e fate le vostre ipotesi sul finale a sorpresa: avete 5 minuti di tempo per leggere il testo e 10 minuti per completare il racconto in dieci righe al massimo. Dopo ciascuno di voi leggerà al resto della classe il suo finale e procederemo con le votazioni e con la proclamazione del primo classificato. Attenzione: non conta solo scrivere in buon italiano, ma dovete anche scatenare la vostra creatività e la vostra immaginazione, scegliendo per il vostro

finale uno fra questi tre generi letterari: 1. horror, 2. fantasy, 3. avventura! Buon lavoro!»